

# VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

## Strutture socio sanitarie in crisi: “Senza aiuti, non sopravviviamo”

Alessandra Toni · Friday, February 19th, 2021

**Le residente socio sanitarie sono in crisi.** La pandemia ha colpito in modo molto intenso le comunità protette che lanciano un appello a Regione Lombardia perché **sblocchi in tempi veloci risorse ormai necessarie per sopravvivere.** Sono **settecento le strutture per anziani presenti in regione**, i posti **letto disponibili nelle Rsa sono circa settantamila**, gli addetti interessati dalla difficile partita sono diverse decine di migliaia.

Il settore solleva il tema della **remunerazione per le emergenze legate al Covid19** che ha imposto interventi straordinari e ordinari. Si tratta di circa **200 milioni di euro spesi per gestire la pandemia che ha colpito duramente le comunità fragili.**

Si chiede a Regione di stanziare i fondi previsti, **circa 85 milioni di euro che equivarrebbero alle perdite subite per i letti rimasti vuoti.** Ancora oggi, il comparto registra mancati introiti per circa 1,5 milioni di euro.

In una nota congiunta, le principali sigle del comparto: Uneba, Anffas, Confcooperative Federsolidarietà, Agci, Aris, Legacoop, Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl, UilTucs, Fisascat Cisl, chiedono che siano velocizzate le pratiche per l’assegnazione dei fondi: « La lentezza nel far affluire risorse al settore rischia di **mettere a rischio la sopravvivenza stessa delle strutture del Terzo settore sociosanitario e sociale in Lombardia** – sottolineano in una nota –. Questo avrà inevitabili ripercussioni, sia sul piano occupazionale sia sociale, in termini di mancata risposta a futuri bisogni delle persone fragili a cui gli enti e i lavoratori si dedicano quotidianamente».

Nei giorni scorsi, **Uneba**, insieme ad altre sigle del mondo sociosanitario, aveva incontrato **gli assessori Moratti e Locatelli** per fare il punto sia sulla azione vaccinale sia per offrire disponibilità ad essere attori della azione vaccinale alla popolazione ultra ottantenne : «Il nostro mondo – spiega il **Presidente regionale di Uneba Luca Degani** – al di là della contingente difficoltà economica, resta una realtà nella quale sono presenti operatori medici ed infermieristici in numero considerevole e con oltre mille qualificate presenze di strutture operative sul territorio lombardo. Si pensi alle 700 ed oltre rsa nelle quali sono presenti più figure mediche e mediamente oltre una decina di presenze infermieristiche. Personale qualificato che ha già posto in essere l’azione vaccinale all’interno della propria struttura ai colleghi e alle persone ospiti. Ora, **si potrà ricambiare la priorità concessa aiutando il territorio.** Prima per gli altri anziani e poi per tutti. Non deve essere visto in alternativa ai grandi hub ipotizzati ma con una funzione integrativa . Estremamente interessante in termini di capillarità di presenza sul territorio e di risorse

---

professionali sanitarie a disposizione in spazi ampi e adeguati a azioni di tutela della salute collettiva».

This entry was posted on Friday, February 19th, 2021 at 12:59 pm and is filed under [Lombardia](#), [Salute](#), [Senza categoria](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.